

Gioc.

*Il sospirato Istante,
Che apparirà mia Fe.*

Tu resterai &c.

Fine dell' Atto Secondo.

ATTO TERZO.

Gabinetto.

SCENA PRIMA.

Erosmina, Giocondo, e poi Pancrazio.

Alessandra, fai tu quel, che risolve
Delle mie Nozze il Padre?

Gioc. So, ch'ei si lagna sempre
Dell' Inganno, che dice avergli ordito
(Amico suo di Roma, intorno a questo
Don Calascione, e si sciorranno presto
Le sue Nozze con voi,

Erosm. Ma tu non sai,
Ch' al Germano Filindo
Io farò Sposa in breve?

Gioc. (Oh fier Destino!) E chi ve l' disse?

Erosm. Il Padre.
Or se Giocondo qui fosse presente,
Qual rimedio darebbe a si gran male?

Gioc.